



CESENA



EMERGENZA CORONAVIRUS: APPRENSIONE PER UNA FUTURA MAMMA DI SAVIO

Donna incinta ricoverata col Covid-19 e ancora cinque bangladesi contagiati

Rintracciati e sottoposti a tampone. Erano tornati in Romagna con due voli atterrati a Roma e pieni di infettati

CESENA

Sono sei i nuovi contagiati dal coronavirus nell'area cesenate. Cinque sono stati inseriti nei conteggi ufficiali perché riguardano persone straniere ma residenti tra Cesena e Cesenatico: tutti cittadini del Bangladesh tornati in Romagna con due aerei che si sono dimostrati oltre che validi trasvolatori oceanici anche "capienti ed efficaci" custodi di una infezione che ora "passeggia" per tutta Italia.

La sesta infetta nei conteggi cesenati ufficiali non è inserita anche se è stata sottoposta a tampone all'ospedale di Cesena ed è ancora ricoverata al Bufalini. Si tratta di una giovane futura mamma che abita nella zona di Savio (provincia di Ravenna, dunque) e per la quale ora c'è tensione, quantomeno per tenere controllata sistematicamente la vita che porta in grembo.

Covid via aerea

I cinque nuovi contagiati arrivano dal Bangladesh: quattro abitano a Cesena ed uno nella zona di Cesenatico. Sono tornati in Romagna con due voli aerei atterrati a Roma il 17 ed il 23 giugno scorsi. Due voli che sono stati successivamente segnalati ai dipartimenti di prevenzione sanitaria, perché evidentemente al loro interno c'erano persone positive al Coronavirus. Persone che inconsapevolmente nella quindicina di ore che servono

per collegare direttamente Dacca a Roma hanno esteso il contagio all'intera carlinga o quasi.

La segnalazione da Roma di questi due voli è arrivata anche a Cesena dove l'attenzione sulla popolazione del Bangladesh sul fronte contagi era comunque già alta. Come riportato dal Corriere nei giorni scorsi un cittadino bengalese residente al Cas di Martorano era risultato positivo al Covid-19.

Con lui (ora ricoverato in un albergo Covid) erano stati messi in quarantena tutti gli altri ospiti della casa per stranieri. Ma la preoccupazione maggiore era dettata dal fatto che si trattava di un 32enne che lavora come commesso in un negozio bengalese del centro commerciale di Pinarella. E che quindi poteva essere venuto a contatto con molta clientela.

Nei giorni successivi sono emersi come positivi al coronavirus due coniugi bengalesi di Cesena. Grazie a loro si è scoperto che il 32enne che lavora a Pinarella in realtà non era una sorta di "contagio zero". Ma era un asintomatico infettato a sua volta da qualcuno sceso da quegli aerei pieni di infezione.

Così, con la preziosa collaborazione anche di altri cittadini del bangladesi che vivono nel cesenate, sono state rintracciate tutte le persone che in Romagna erano ritornate con quel volo. Dei 5 infetti (tutti asintomatici) due sono i figli della coppia già



conteggiata giorni fa e messa in quarantena. Altri due abitano a Cesena e uno invece a Cesenatico. Tutti sono in isolamento domiciliare e l'effettivo svolgimento della quarantena sarà monitorato con attenzione dalla polizia locale.

Incinta e ricoverata

Il sesto contagiato dal Covid-19 desta preoccupazioni anche se è asintomatica e all'apparenza sta molto bene. Si tratta infatti di u-

na donna incinta, proprio per tutelarla al meglio e controllare anche il piccolo che porta in grembo la giovane romagnola (residente a Savio) è ancora in un letto del Bufalini.

Si era recata al nosocomio cesenate per un controllo in seguito ad una problematica che nulla ha a che fare col coronavirus. Ma per scrupolo era stata sottoposta a tampone. Risultato positivo ed a quel punto, anche se la donna ora sta bene e non pare avere al-

tri tipo di conseguenze e di malattie da ospedalizzazione, è stata comunque trattenuta in un reparto che le consente di restare isolata e di poter smaltire il Coronavirus controllando sistematicamente anche la salute del suo bambino.

Brt e positivi a Bologna

Sul fronte coronavirus infine ieri c'era curiosità per sapere quanti altri dipendenti della Brt (ex Corriere Bartolini, con sede principale a Gatteo) sarebbero risultati positivi ai tamponi di massa fatti dopo i contagi scoperti nella filiale di Bologna. Undici i lavoratori ora in isolamento per coronavirus dopo i risultati dei test di ieri. Tutti facenti parte della sede bolognese dell'azienda la cui casa madre storica è in Romagna.

Prezzo calmierato per il sierologico ai cittadini di Gatteo

Il Comune lancia servizio di screening sierologico per chi vuole scoprire se è stato malato

GATTEO

Dieci euro (anziché quasi 50) per "togliersi il dente" e scoprire se in qualche maniera si è stati malati di coronavirus prima o durante la crisi. O se si sia malati ed asintomatici.

È quanto offre ai propri cittadi-

ni il Comune di Gatteo. Il sindaco Vincenzi ha infatti in queste ore annunciato una convenzione stipulata. Per la quale il Comune parteciperà alle spese abbassando ad appena 10 euro la quota a carico di chi volesse decidere di fare l'esame del sangue.

«Grazie al generoso accordo raggiunto con il Laboratorio Is.M.A.C. - spiega Vincenzi - il nostro Comune promuove esclusivamente per il solo mese di luglio una campagna di test sierologici per la rilevazione degli

anticorpi da coronavirus (anticorpi anti Sars-Cov-2)».

L'iniziativa su base volontaria è riservata ai soli cittadini gatteesi come detto, al costo agevolato di 10 euro per singolo test eseguito su piattaforma diagnostica Roche Cobas6000 in elettroluminescenza (ECLIA).

«La campagna nasce con l'intento di favorire un ampio ed accurato monitoraggio della situazione attuale del Comune rispetto alla diffusione del contagio da Covid-19.

Il test viene effettuato su un campione di sangue a seguito di un semplice prelievo venoso e permette di rilevare la presenza di anticorpi sviluppati a seguito di contagio da Covid-19 avvenuto anche in forma asintomatica o con sintomatologia lieve.

Per i cittadini che volessero sottoporsi al test sarà necessario



Il centro convenzionato col comune di Gatteo

prenotare la prestazione presso la segreteria del Laboratorio Is.M.A.C. telefonando al numero 0541.930271 - da lunedì al venerdì dalle ore 15 alle ore 19 - e prescrizione medica che sarà ac-

quisita dal Laboratorio direttamente dal Sistema Informatico AUSL - Progetto Sole, evitando così al paziente l'accesso all'ambulatorio del proprio medico di base».